

Allegato alla deliberazione consiliare nr. 24 del 15/06/2019

Il Sindaco provvede ad esporre le modalità di scelta dei componenti della giunta, come segue:

*“Premesso che con lettera del 27/05/19, acquisita a prot. n. 4612 del 29/05/19, la Regione Marche ha ribadito testualmente che, per i Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, la **“parità di genere”** (quote rosa) nelle giunte comunali è **inderogabile**. Il mancato rispetto della legge n. 56 del 2014 (cosiddetta Del Rio) comporta la dichiarazione di illegittimità delle giunte e l'immediato ripristino della parità di genere.*

In considerazione di ciò sono state nominate assessori Liberati Pisana e Maria Teresa Quintozzi, uniche due donne elette nella tornata elettorale del 26/05/19.

Tenuto conto, inoltre, che occorre mantenere il giusto equilibrio negli assessorati tra Falerone Capoluogo e Frazione Piane (anche se Piane ha una popolazione più che doppia rispetto a Falerone Capoluogo), sono stati nominati assessori i più votati di Falerone e Piane e cioè Stortoni Leonardo (Falerone Capoluogo) e Felici Taino (Frazione Piane).

Per quanto attiene l'assegnazione del vice sindaco, sempre per mantenere il giusto equilibrio, ho ritenuto opportuno nominare Pisana Liberati residente a Falerone Capoluogo.

Certamente tali scelte, che ritengo giuste e razionali, possono essere criticate da chi aveva diverse aspirazioni o da quei cittadini che indicavano nel vice sindaco altri candidati eletti.

*Come comunicato in tutti gli incontri con i cittadini, nel Comune di Falerone finché ci sarà questa Amministrazione, proveniente da una lista civica, non entrerà mai la politica partitica; il principale obiettivo che abbiamo, infatti, è quello di portare avanti i numerosissimi progetti in corso di realizzazione (€ 16.774.000,00), **finanziati per il 93,30% con contributi (fondi sisma e bandi)**, per il 2,71% con mutui e per il 3,99% con fondi comunali. Gli assessori, i consiglieri ed i candidati consiglieri non eletti avranno deleghe ed incarichi ad hoc. Ribadisco che l'assessorato non è un titolo nobiliare e le deleghe assegnate debbono essere svolte in maniera diligente e con il massimo impegno. Tutti i componenti della lista, nelle riunioni intercorse, hanno manifestato sempre il fermo intendimento di lavorare per il bene di Falerone, ma se nel prosieguo dell'amministrazione questa motivazione dovesse venir meno occorrerà trarre le opportune conclusioni e conseguentemente prendere adeguate decisioni.”*

Interviene il consigliere Marco Armellini, come segue:

*“Buongiorno Sindaco,
89 persone hanno scritto il cognome Armellini sulla scheda elettorale, con la chiara volontà di farmi partecipare all'esecutivo di giunta con compiti culturali per supplire alle mancanze di tutte le amministrazioni che si sono succedute negli anni, compresa la tua, che hanno considerato la cultura come ambito minore, quasi un peso, sottovalutando che la cultura è occasione di crescita, economia, e porta posti di lavoro.*

Nonostante sia stato il più votato, se togliamo i 160 voti dell'amico Leonardo, il risultato elettorale da me conseguito non è stato riconosciuto in maniera adeguata, precludendomi la partecipazione quale membro della Giunta municipale.

Stento a capire il significato entro i canoni normali del ragionamento logico, spiegabile solo addentrando in campi minati che non voglio percorrere, Sindaco, hai compiuto una grave scorrettezza nei miei confronti, ma ancora di più nei confronti di 89 cittadini che mi hanno votato liberamente, senza alcuna pressione di partiti o di forze politiche organizzate.

Lo so tu continui a ripetere “l'assessorato non è un titolo nobiliare”, ma io ti rispondo questa regola vale anche per chi sta seduto su quella sedia da 15 o 20 anni?.

Tu hai sotteso il voto popolare infischiantone beatamente delle preferenze ricevute e, cosa molto grave, delle competenze specifiche degli amministratori, quindi spiegami a cosa servono i cognomi sulla scheda elettorale, se poi decidi tu senza rispettare la volontà degli elettori e le capacità degli eletti.

Ricorda una cosa, io sono tutt'altro che sconfitto, 89 persone si fidano di me e mi reputano degno di essere loro rappresentante, in particolare nell'ambito culturale dove opero con passione e dedizione da molti anni, pertanto tutte queste considerazioni portano inevitabilmente a delle profonde riflessioni.

Conoscevi la portata e la qualità dei miei ambiti, sapevi le mie aspirazioni finalizzate unicamente al bene di Falerone, hai toccato con mano gli eventi che ho realizzato gratuitamente attingendo alle mie personali conoscenze nei cinque anni della tua amministrazione, conoscevi la stima che il mio cognome gode negli ambienti culturali della provincia di Fermo e fuori, che mi hai chiamato a fare se sapevi già che non mi avresti fatto ricoprire l'incarico di assessore, sapendo in particolare che l'assessorato alla cultura era già stato assegnato con incarico "ad vitandum", paragonabile a quello del Papa, sino alla morte?

Ti conosco come persona seria, so quindi che ti assumerai in prima persona le inevitabili conseguenze politiche e personali delle tue decisioni.

Non ho accettato la proposta che mi hai fatto pervenire per una delega alla cultura da seguire senza l'incarico di assessore, e non ho accettato l'incarico di capogruppo perché li reputo un offensivo contentino alla mia dignità personale, alle persone che mi hanno votato, ma soprattutto per il grande impegno svolto in molti anni di ricerche e lavori nell'ambito storico-culturale di Falerone, anche in nome di una parola che ti pregi di ripetere spesso, meritocrazia.

Ti comunico quindi, in totale disaccordo con le tue decisioni sulla ripartizione degli assessorati, che svolgerò il mio impegno di Consigliere comunale senza pregiudizi nè costrizioni, in maniera libera, onesta e intransigente, onorando l'incarico che i miei tanti elettori mi hanno assegnato, come è mia abitudine onorare al meglio tutti gli impegni che prendo, e che forse è uno dei motivi del mio successo elettorale che tu hai purtroppo disatteso.

Continuerò quindi ad impegnarmi con passione e competenza, come ho sempre fatto in tutti gli ambiti della mia vita, per il bene di Falerone e dei suoi cittadini con il ruolo di consigliere, ne quale tu hai ritenuto di relegarmi.

Chiaramente, le tue decisioni mi portano inevitabilmente ad essere svincolato da ogni logica di voto assistito e concordato, con la conseguenza che esprimerò la mia preferenza favorevole o contraria in base a quello che la mia coscienza integra mi suggerirà di volta in volta.

Questo mio gesto eclatante che ti fa perdere pezzi ancora prima di cominciare, servirà a ricordare alla popolazione faleronese i tanti assessori che durante la tua amministrazione hanno rassegnato le dimissioni e che forse, tutto quello che si è detto su di loro, non era sicuramente vero.

Buon lavoro e buona fortuna."

Prosegue il sindaco precisando che le deleghe verranno rese note a breve.